



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

PROGRAMMA
2018

ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



SACILE - S.S. Pontebbana

Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853

www.piusport.com - info@piusport.com

**SOCI CAI SCONTO 20%
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)**



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**



**PROGRAMMA
2018**

CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 / 0434 786437 -
www.caisacile.org - C.F.91001910933

Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° febbraio al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30.

SITUAZIONE SOCI al 31.10.2017

ORDINARI	N° 328	SOCIO ORDINARIO	€ 43,00
ORDINARI JR.	N° 19	SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 22,00
FAMILIARI	N° 154	SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
GIOVANI	N° 28	SOCIO GIOVANE	€ 16,00
TOTALE:	N° 529	ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
		NUOVA ISCRIZIONE MAGG.	€ 5,00

QUOTE SOCIALI

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2018

Presidente	Luigino Burigana, 338 1496295
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Luigi Spadotto 335 1313514
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luigi Camol
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Aldo Modolo
Consigliere	Luca Borin
Consigliere	Antonio Pegolo
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Gianni Zava

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2018

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Daide Chies
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 329 7508752
Alpinismo Giovanile	Ruggero Da Re
Biblioteca	Fabrizio Santarossa, 347 0869645
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo
.....	Alfonso Simoncini
.....	Luigi Camol
.....	Mario Chies
.....	Antonio Pegolo
.....	Luca Borin
Gestione Malga Cornetto	Giovanni Nadalin, 335 1531659
.....	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Luigi Spadotto
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione Sciescursionismo	Daniele Ardengo
.....	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Federico Cavallari e Sergio Carrer

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonchè al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da febbraio ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei Direttori di escursione per informazioni o per iscrizioni.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscerla nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza.

Può apprendere utili indicazioni su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre escursioni.

La Commissione di Alpinismo Giovanile
Sezione di Sacile



ESCURSIONI AG 2018

DATA	LOCALITÀ
08.04	Sentiero Ristocca - Mezzomonte
22.04	Sella S. Agnese-Ospedaletto
20.05	Cascate e sorgenti dell'Arzino
10.06	Casera Chiampis - Val Viellia
23-24.06	Casera Ceresera - avvicinamento alla montagna
08.07	Monte Nuvolau - Dolomiti Ampezzane
26.08	Rif. Città di Carpi - Cadini di Misurina
09.09	Col Cornier - Gruppo del Cavallo
21.10	Festa per l'Ambiente in Casera Ceresera
30.12	Giorata nivale - Tutti con le ciaspole

ISCRIZIONI : Presso sede sociale CAI di Sacile via S.Giovanni del Tempio, 45/1: 0434.786437 - cell. 339.1617180 entro giovedì precedente ogni gita.

La sede è aperta il giovedì, dalle 20.30 alle 22.30 e dal 1° febbraio al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30.

www.caisacile.org

Mail:info@caisacile.org – sacile@cai.it

Facebook : Alpinismo Giovanile Sacile

Accompagnatori AG: Da Re Ruggero (AAG) 328.4189069, Daniele Sartor (AAG) 333.1730541, Matteo Basso (ASAG) 329.6667649, Francesco De Martin 345.2815059 (ASAG).

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono

avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



EQUIPAGGIAMENTO



DIRETTORI DI
ESCURSIONE



PROGRAMMA



DISLIVELLO



DIFFICOLTÀ

Domenica **8 Aprile**

MONTE FRONTAL

Prealpi Trevigiane - Quota massima m. 1247



Piacevole passeggiata d'inizio stagione per togliere le ragnatele dell'inverno.

Dall'Altopiano di Melere (m. 825), naturale balcone panoramico sulle Prealpi e sulle Dolomiti Bellunesi, si imbecca una strada forestale che, in leggera ma costante salita (non mancano alcuni strappi ripidi per fare gamba) ci porta sul Monte Frontal (m. 1247), singolare "area di sosta" sospesa sul verde delle vallate adiacenti.

Da qui, seguendo il sentiero di cresta, si scende dolcemente verso il Pian delle Femene e l'omonimo rifugio.

Dopo la sosta per il pranzo al sacco risaliamo la collina che protegge il rifugio, per godere della vista a perdita d'occhio sulla pianura Veneto-Friulana ed il mare da una parte e sulle Dolomiti dall'altra.

Tornando brevemente sui nostri passi, imbocchiamo uno sterrato che, sfiorando la sorgente del torrente Limana prima ed un maestoso faggio secolare poi, ci condurrà in un'amena valle bucolica e solitaria.

Alla fine di questa ci aspetterà il ritorno "all'inciviltà"!



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024-068



DIRETTORI DI ESCURSIONE

AE Antonella Melilli
Luigi Spadotto



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 8.00: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto in corriera o mezzi propri.

ORE 09.45: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 17.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **22 Aprile**

M.TE CUMIELI - SELLA SANT'AGNESE

Prealpi Giulie - Quota massima m. 571



Facile escursione di inizio stagione adatta a tutti per iniziare a rodare i muscoli in vista di uscite più impegnative.

Dalla borgata Molino di Ospedaletto saliremo al forte di Monte Ercole passando a lato del laghetto Minisini, specchio d'acqua alimentato da piccole sorgenti situate lungo la sua riva settentrionale.

In breve, per carrareccia militare, raggiungeremo l'ingresso della struttura militare costruita nel 1904, al cui interno è allestita una mostra fotografica dedicata ai forti militari di fine ottocento e del primo 900.

Dopo la visita, riprenderemo la salita per la strada militare lastricata in pietra fino a quota 450 circa e imboccheremo sulla destra un sentiero che in breve ci condurrà in cima al Monte Cumieli (m. 571). Dopo una breve sosta

ripercorreremo il sentiero fino alla carrareccia per poi scendere verso la Sella Sant'Agnese. Il colpo d'occhio è di quelli da ricordare, con pareti rocciose a strati modellate dai fenomeni tettonici, un ampio prato contornato da boschi, alcune case restaurate con cura dopo il sisma del 1976 ed una suggestiva chiesetta.

Faremo rientro lungo il sentiero che dal portico della Chiesa si inoltra nel bosco. Per varie scorciatoie eviteremo la strada sterrata raggiungendo in breve la borgata di Molino di Ospedaletto, luogo di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 020



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Marcello Spadotto
Luigi Spadotto



DISLIVELLO:

350 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 8.00: Partenza da Sacile parc. Palamichetto con mezzi propri o autocorriera.

ORE 9.45: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **6 Maggio**

BUS DEL BUSON

Dolomiti Bellunesi - Quota massima m. 857



Millenni e millenni di scorrimento e di incisione del suolo per crearsi un varco, per scendere a valle...poi un bel giorno, il Torrente Ardo nelle Dolomiti Bellunesi, decide di abbandonare il percorso seguito per deviare più sotto e lasciare a secco il risultato del suo lavoro. Un lavoro straordinario e incredibile che andremo a visitare in questa facile escursione. Partiremo da Case Bortot, località posta all'imbocco della Valle dell'Ardo, dapprima scendendo ripidi alla frazioncina di Vial e di seguito al Ponte de la Mortis per poi risalire l'opposto versante con altrettanta ripidità fino ad incrociare una strada forestale. Qui ci inoltreremo verso nord nella valle, a lungo all'ombra degli alberi, ricompensati più avanti da una stupenda veduta sull'imponente circo roccioso dello Schiara con il suo famoso simbolo: la Gusela del Vescovà.

Oltre questo, una lunga galleria illuminata da grandi finestroni (la frontale quasi non serve) e una calata a tornanti fin sull'alveo del torrente Ardo in prossimità del Ponte del Mariano, dove effettueremo il giro di boa. Da qui ritorneremo seguendo il sentiero CAI 501, in questo primo tratto caratterizzato da un verdissimo e lussureggiante sottobosco. Lungo il cammino qualche punto esposto, ma basterà prestare la dovuta attenzione. A poca distanza dalle auto, la deviazione per il Bus del Buson, che raggiungeremo con una calata a tornanti nel bosco. L'ingresso (segnalato) dice poco, ma i successivi 250 metri di percorso lasceranno senza parole. All'uscita della forra una breve accidentata discesa (in cui bisognerà prestare attenzione) e un'altrettanta, ma facile risalita a ricalcare il sentiero principale. Da qui, in breve, al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin
334.8487398
AE Antonio Pegolo



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica - escursione facile, ma i diversi saliscendi affaticheranno



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **20 Maggio**

CASCATE E SORGENTI DELL'ARZINO

Prealpi Carniche - Quota massima m. 760



Una facile escursione con il Gruppo di Alpinismo Giovanile della nostra Sezione.

Da San Francesco per la Val d'Arzino, risaliamo verso Sella Chianzutan e, una volta superato il ponte sul Rio Rugoni si procede fino in località "Chiavalaras" (m. 583) dove, nei pressi del primo tornante, sulla sinistra si stacca una carrabile sterrata con uno spiazzo per parcheggiare. Ci si incammina lungo la comoda pista forestale e, oltrepassato l'Arzino si arriva all'altezza di Pozzis che, per chi lo desidera, è possibile visitare. Riguardagnata la sponda destra e ritornati sulla pista forestale che costeggia l'Arzino, si prosegue fino al ponte sul Rio Colle Cervar (m. 654) superato il quale a destra inizia il percorso, con idonee protezioni, che consente di ammirare da vicino e in sicurezza tutta la serie di ca-

scate e splendide pozze d'acqua cristallina e le ampie vasche di erosione. Il sentiero esce nuovamente sulla pista forestale per oltrepassare la forra su un ponticello di legno. Si abbandona nuovamente la pista, che risale fino a immettersi sulla strada asfaltata per Preone, e si prosegue a sinistra lungo il torrente fino a uscire all'inizio dell'ampia valle omonima. Si guarda il primo dei due rivoli (la Roggia del Nanul) e risaliti all'interno del bosco soprastante, in breve si giunge al punto in cui l'Arzino sgorga impetuoso dalle pendici del Monte Teglara, luogo incantevole di rara bellezza chiamato "Il Fontanone" (m. 760). Il rientro avviene seguendo il medesimo percorso dell'andata.



DIFFICOLTÀ: Turistica-Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 013



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AAG Daniele Sartor
AAG Ruggero Da Re
ASAG Francesco De Martin
ASAG Matteo Basso



DISLIVELLO:

200 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

T-E - Turistico-Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 7.30: Partenza da Sacile parc. Palamichetto con mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 18.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **10 Giugno**

MONTE TALM – RIFUGIO CHIAMPIZZULON

Alpi Carniche - Quota massima m. 1728



Facile escursione che permetterà di salire la cima più ad est del gruppo del Cimon e Pleros che fa da spartiacque tra la Val Pesarina ed il Canal di Gorto.

In auto si raggiungono prima Rigolato e poi i Piani di Vas (m. 1250). Da qui, si percorre verso Sud una strada forestale a fondo naturale superando il bivio del sentiero che conduce al Rifugio Chiampizzulon. Dopo alcune centinaia di metri si lascia la strada per imboccare un sentiero che si inoltra nel bosco.

Si prosegue tra rada vegetazione ad alto fusto e cespugli, con salita dolce e costante, fino a quota 1562 dove si incrocia il sentiero proveniente dal Rifugio Chiampizzulon. Da qui, per un'ampia dorsale, si prosegue verso est fino alla cima del Mon-

te Talm (m. 1728). Dopo un'adeguata sosta, si ripercorre il sentiero di salita deviando per il Rifugio Chiampizzulon dove potremo ristorarci. L'escursione si concluderà scendendo direttamente ai Piani di Vas, oppure potrà essere allungata raggiungendo le casere Campiut di Sopra e di Sotto, e quindi, per comoda rotabile alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 001



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Giovanni Nadalin
Tiziano Toffolon



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Sonego
SPORT 1908

una montagna
di sport

0438-430353

GODEGA SAN URBANO TV

MILLET
NUOVO
CORNER

Domenica **24 Giugno**

MONTE OSTERNIG

Alpi Carniche - Quota massima m. 2050



Il monte Osternig è la cima oltre i 2000 metri più orientale delle Alpi Carniche e offre uno splendido panorama a 360 gradi. Raggiunta la Valcanale, nell'abitato di Ugovizza si svolta a sinistra e si risale l'intera Val Uque sino al parcheggio a quota 1200 dove si lasciano le auto (nei pressi di dove sorgeva storicamente il Rifugio Nordio ora ricostruito a monte). Ci si incammina quindi verso nord per il sentiero 507 in direzione della sella di Lom raggiungendo in circa 45 minuti il nuovo Rifugio Nordio a quota 1406 (chiuso a seguito di incendio); nei pressi del rifugio, svoltando ad est, si sale con comodo sentiero dalle pendenze mai eccessive, verso sella Bistrizza (m. 1720) raggiungendola in meno di 1 ora. Dalla sella si imbecca

il sentiero 481 che con salita regolare in circa 1 ora ci conduce alla vetta. Panorama a tutto tondo sulle Giulie, vette slovene e Alpi Austriache sino ai Tauri. Chi non desidera salire alla vetta, può sostare presso sella Bistrizza dove è aperto un ristoro attendendo coloro che salgono la cima. Lasciata la vetta, si scende lungo il versante est fino a sella Bistrizza; si sale alla Madonna delle Nevi (m. 1750), in breve si ridiscende a sella Pleccia (m. 1616) ed infine alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 019



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Cavallari Federico
Sergio Carrer



DISLIVELLO:

880 mt circa sia in salita
che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.15: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto
a Sacile.



Domenica **8 Luglio**

CASEL SORA L'SASS

Dolomiti Zoldane - Quota massima m. 1964



Il rifugio Casel Sora L'Sass - Giovanni Angelini (m. 1588) è situato in un ambiente suggestivo, al margine di una radura su un altipiano boscoso ai piedi degli imponenti Spiz di Mezzodì. Piccola ma graziosa ed accogliente costruzione ben inserita nel paesaggio circostante. Percorso A: Da Forno di Zoldo-Castelaz (m. 996) si prende il segnavia 525 per il Triòl del Pisandol, fino a Casera di Mezzodì (m. 1349), poi si segue il sentiero 534 fino a raggiungere il Casel Sora L'Sass. Notevole il panorama di cui potremo godere con vista su molte cime dolomitiche della Val di Zoldo. Il ritorno potrà essere effettuato per il medesimo percorso dell'andata oppure prolungato fino a raggiungere direttamente Forno di Zoldo.

Percorso B: da Pian de la Fopa (m. 1210) in

Val Pramper, si prosegue per qualche centinaio di metri per la strada forestale fino ad un ponticello sul torrente Prampera che attraverseremo; qui prenderemo il sentiero 534 che prende a salire ripido su un ampio conoide detritico ed in circa 30 minuti si giunge al bivio con il sentiero per il bivacco Carnielli (m. 1385). Continuando a sinistra si risale il canalone nord che scende dall'omonimo Spiz fino a raggiungere l'attacco della ferrata. La si percorre fino all'uscita che corrisponde ad ottimo punto panoramico sulla Val Pramper e quindi si scende fino al rifugio. I più allenati possono continuare lungo il sentiero attrezzato (segnavia 532) fino al Belvedere di Mezzodì. Ritornati al rifugio si scende alle auto seguendo i sentieri 534 fino alla Casera di Mezzodì e 525 fino alla rotabile della Val Pramper.



DIFFICOLTÀ: Escurs. - Escursionisti Esperti Attrez.
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Giovanni Nadalin
Marcello Spadotto



DISLIVELLO:

A: 600 mt in salita, **750 mt** in discesa circa
B: 850 mt in salita, **970 mt** in discesa circa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
EEA- Escursionisti Esperti
con Attrezzature



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo
+ Set da Ferrata completo e
omologato (percorso B)



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parc. Palamicheletto con mezzi proprio.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 18.30: ritorno a Sacile

ZAIA
TERMIDRAULICA
di Giovanni e Fabio Zaia

Viale Zancanaro, 36
33077 Sacile - PN
0434 70018

Domenica **22 Luglio**

ANELLO DEL VALLON POPERA

Dolomiti di Sesto - Quota massima m. 2371



Piacevole percorso ad anello che ci permetterà di visitare le zone del Creston Popera e parte del Vallon Popera. Lasciate le auto al parcheggio del Rifugio Selvapiana Lunelli (m. 1568) prenderemo il sentiero 101 che, dapprima su mulattiera e poi con pendenze più sostenute, ci porterà al Rifugio Berti (m. 1950); da qui parte il vero e proprio Anello del Vallon Popera. Imboccato il sentiero 124 arriveremo all'ex Rifugio Sala (m. 2096) punto panoramico verso il Comelico. Con svolta a sinistra saliremo sino alla cima della Croda Sora i Colesei (m. 2371) dove la vista spazia da sinistra a destra sulle cime circostanti. Dopo la sosta per il meritato ristoro, scenderemo verso la forcella Popera che fu un punto strategico durante la prima Guerra Mondiale; da qui passava il fronte

lungo il quale sono ancora visibili i resti di gallerie e trincee. Proseguiremo poi per il laghetto Popera e successivamente torneremo al Rifugio Berti.

Dopo una breve sosta riprenderemo il sentiero utilizzato al mattino per il ritorno al Rifugio Lunelli dove ritroveremo le auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 017



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonio Pegolo
Gianni Zava



DISLIVELLO:

900 mt circa sia in salita
che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamichetto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.30 : arrivo previsto
a Sacile.



Domenica **29 Luglio**

TOFANA DI ROZES

Dolomiti Ampezzane - Quota massima m. 3225



La Tofana di Rozes (o Tofana 1a), prodigiosa cattedrale di roccia, eleva la sua possente parete sud sulla Val Costeana che da Cortina porta al passo Falzarego.

La sua cima è frequentata da parecchi escursionisti essendo uno dei "tremila" più accessibili delle Dolomiti. La via normale (percorso A) inizia al rifugio Giussani (che si raggiunge per facile mulattiera dal rifugio Dibona m. 2037) e si snoda sui pendii detritici dei versanti est e nord fino alla ghiaiosa e talvolta nevosa calotta sommitale sormontata dalla caratteristica croce. Dalla cima il panorama spettacolare premia la fatica dell'ascesa.

I più esperti potranno arrivare in vetta lungo la "ferrata Lipella" (percorso B), grandioso itinerario che partendo dalle "gallerie

del Castelletto", seguendo cenge e roccette della parete ovest, raggiunge i bizzarri roccioni detti "Tre Dita", m. 2694 (da qui si può raggiungere in breve la via normale). Poi si riprende a salire al centro di un anfiteatro roccioso per paretine esposte ma ben attrezzate sino ad incontrare la via "normale" a circa 200 m. di dislivello sotto la vetta.

Il ritorno avverrà lungo la via normale fino al rifugio Giussani e per comoda mulattiera si raggiungerà il rifugio Dibona.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti - EE con attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 003



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Giuseppe Battistel
ASE Luca Borin
ASE Stefano Brusadin
Francesco Molmenti
Luigi Spadotto



DISLIVELLO:

Gruppo A: 1200 mt circa sia in salita che in discesa.

Gruppo B: 1300 mt in salita, 1300 mt in discesa circa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più set da ferrata completo ed omologato, casco e pila per il gruppo B



ORE 5.30: Partenza da Sacile parc. Palamichetto con mezzi propri.

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 18.30: fine escursione.

ORE 21.00: arrivo previsto a Sacile



Domenica **26 Agosto**

MONTE CAVALLO DI PONTEBBA

Alpi Carniche - Quota massima m. 2252



Il Monte Cavallo di Pontebba è una montagna dalle forme tozze e arrotondate che, assieme alla vicina Creta di Pricot, forma una poderosa dorsale rocciosa. Durante la Grande Guerra fu teatro di scontri tra italiani ed austro-ungarici e numerose sono le opere che ancora oggi si possono notare lungo il percorso. Diversi sono gli accessi che consentono di raggiungerne la vetta e in questa ottica sono proposti due itinerari con difficoltà differenti.

Gruppo A: poco prima dell'ex dogana del Passo Pramollo (m. 1528) si prende un sentiero percorso anche dalle bici in discesa (attenzione!) in direzione del Monte Madrizze. Si arriva alla vicina Sella (m. 1833) e si attraversa una pietraia un po' malagevole alla base Nord delle Torri Winkel e Clampil per

raggiungere la via normale austriaca che conduce alla cima (m. 2239).

Gruppo B: percorso per cui sono richiesti passo sicuro e assenza di vertigini. Da un tornante lungo la strada che sale al Passo Pramollo si guadagna Sella della Pridola e, lungo un panoramico camminamento di guerra, si raggiunge la base di un canalone che si risale interamente superando alcuni passaggi di I grado. Si procede poi lungo un pendio inizialmente esposto (I grado) fino ad un intaglio dove, in esposizione, si traversa per guadagnare l'aerea cresta che conduce prima alla Creta di Pricot (m. 2252) e poi al Monte Cavallo. Dalla cima si percorre la via austriaca fino a quota m. 1750, si risale di cento di metri verso il Monte Madrizze, per scendere alle auto lungo il sentiero della Traversata Carnica.



DIFFICOLTÀ: E Escursionistica-EE Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 018



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Luciana Cao
Sergio Moro
ASE Brusadin Stefano
ASE Borin Luca



DISLIVELLO:

Gruppo A: 900 mt circa in salita
1050 mt circa in discesa

Gruppo B: 950 mt circa in salita
950 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
EE - Escursionisti Esperti



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo + Casco, imbrago, cordino per autoassicurazione, moschettone HMS (gruppo B)



ORE 6.00: Partenza da Sacile parc. Palamichetto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsoft

**MONT
BLANC**

**IBM
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **9 Settembre**

CRODA ROSSA DI SESTO

Dolomiti di Sesto- Quota massima m. 2965



La Croda Rossa di Sesto (Rotwand) o Cima Dieci, fa parte della cosiddetta "Meridiana di Sesto", che prosegue con la Cima Undici, la Cima Dodici o Croda dei Toni e la Cima Una, dalla quale alcuni anni fa si è staccata una frana. La Meridiana è visibile in tutta la sua interezza e maestosità dagli abitati di Moso e di Sesto.

Il programma prevede di raggiungere i Prati di Croda Rossa per mezzo dell'impianto di risalita dai Bagni di Moso. Dal rifugio Rudy (m. 1914), si segue il sentiero in direzione sud-ovest per poi piegare decisamente in direzione sud e percorrendo il Coston di Croda Rossa, si perviene alla base di un ripido gradino roccioso, dove inizia la via con una ripida scala. A questa se ne aggiungono altre più brevi, sino ad

una conca che può essere innevata anche in alta stagione. La si rimonta fino ad una forcella dalla quale con alcuni tornanti si arriva ad una terrazza con resti di baraccamenti di guerra (m. 2650). Da qui si raggiunge in breve la cima superando una parete verticale attrezzata di circa venti metri.

La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita fino al vallone detritico del rio Wurzbach, dal quale si può raggiungere il Castelliere (Burgstall) e i Prati di Croda Rossa oppure il Passo di Monte Croce Comelico.



DIFFICOLTÀ: EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 017



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Giuseppe Battistel
AE Maurizio Martin



DISLIVELLO:

1050 mt circa sia in salita che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti
con Attrezzature



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo
+ set da ferrata completo ed
omologato e casco



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con au-
tocorriera o mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto
a Sacile.



Domenica **23 Settembre**

INTERSEZIONALE IN CASERA CERESERA



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Sacile. Il programma sarà comunicato ai soci attraverso il sito www.caisacile.org una volta definiti i dettagli una decina di giorni prima.

Gli accompagnatori della Sezione si adopereranno per proporre più itinerari ai quali sarà possibile iscriversi. Per tutti l'appuntamento è comunque previsto per le ore 12.00 in Casera Ceresera.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Turistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

A cura del CAI Sacile



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

in base al percorso scelto per raggiungere il punto di ritrovo



ORE 12.00: Ritrovo in Casera Ceresera.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
T - Turistica



Domenica **30 Settembre**

STRADA DELLE 52 GALLERIE DEL PASUBIO

Massiccio del Grappa - Quota massima m. 2000



Oltre che per il suo valore storico, il percorso è famoso anche per il panorama che si può godere sulla Pianura Padano-Veneta. Situata sulle prealpi vicentine, più precisamente sul gruppo del Pasubio, la "strada" è stata realizzata durante la Prima Guerra Mondiale per collegare il passo Xomo (Bocchetta Campiglia, m. 1216) al rifugio Achille Papa (m. 1935) e consentiva l'approvvigionamento delle truppe arroccate per mezzo di un arditissimo percorso.

Dal passo si attraversano 52 gallerie scavate nella roccia, di diversa lunghezza e sviluppo (una anche elicoidale), ognuna delle quali porta il nome di Ufficiali o Battaglioni che hanno preso parte alla Prima Guerra Mondiale. L'itinerario lungo le gallerie permette, dopo circa 1000 metri di dislivello, di gua-

dagnare il rifugio Papa. Da qui si dipartono altri itinerari legati alla Grande Guerra lungo i quali si possono osservare numerosi monumenti a ricordo dei caduti e delle loro imprese.

La discesa sarà effettuata sfruttando l'ampia strada militare (segnavia 370), detta la strada degli Scarrubi, che scende dolcemente fino al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 056



COORDINATORI:

Giancarlo Petti
Matteo Cisotto



DISLIVELLO:

1000 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo più pila frontale



ORE 6.30: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con auto proprie.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.

acconciature
Piero & Danilo Gava

Via Vicenza, 21 - Sacile (PN)

Per appuntamento
Tel. 0434 70514



Domenica **7 Ottobre**

COL DEL TURNO

Dolomiti Orientali - Quota massima m. 2053



La camminata che porta a Forc. Deona passando per Forc. di Val Inferna (sent. 494 e 478) è una delle tante escursioni che si possono effettuare nella zona del Monte Rite e alcuni l'avranno di sicuro già fatta. Eppure lungo il percorso esiste un posto (nascosto alla vista) che per l'eccezionalità delle opere costruite merita una visita e uno sguardo da vicino, sono le postazioni in galleria delle cannoniere del Col del Turno. Il sito è raggiungibile facilmente pestando un po' d'erba e assecondando dei vecchi muri di contenimento ed è composto da due gallerie scavate nella roccia di dimensioni enormi. Nella prima il soffitto, sul fondo, è crollato, ma pur così è capace di contenere una intera locomotiva o l'equivalente di 200 uomini. La seconda invece versa in

ottimo stato di conservazione e ci darà l'idea delle reali dimensioni delle postazioni. Dovremo però infilarci carponi, l'ingresso infatti non è più alto di 60 cm, indispensabile quindi avere con sé una pila frontale e non soffrire di claustrofobia. Ritornati sul sentiero principale proseguiremo alla volta di Forc. Deona per scendere lungo il sent. 479 e calare a Forc. Cibiana e alle auto. L'intero percorso pur avendo come obbiettivo le postazioni di guerra non mancherà di stupire per la bellezza dei panorami e le aperture su tutte le più note montagne e gruppi della zona: Tamèr-San Sebastiano, Civetta, Pelmo, Tofane, Croda del Becco, Sorapiss, Antelao, Spalti di Toro e su gran parte della Valle del Boite fino a Cortina. Vedute davvero indimenticabili!



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin
AE Antonio Pegolo
ASE Andrea Bottecchia



DISLIVELLO:

590 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo + pila frontale

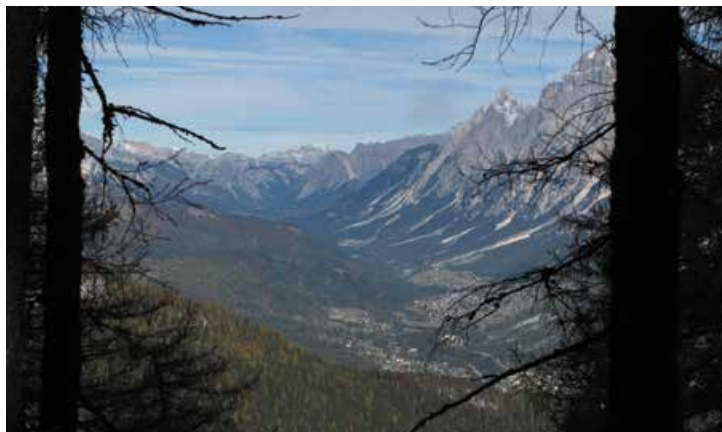


ORE 7.00: Partenza da Sacile parc. Palamichetto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **21 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
m. 1347

Domenica **28 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
m. 1629



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze. Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin**
ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)**
ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)**
ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)**
ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)**
ore 4,00 disl. m 1300



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet. Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)** ore 2,30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)** ore 5,00 disl. m 1120



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo

Domenica **11 Novembre**

USCITA DIRETTORI DI ESCURSIONE



L'uscita sarà organizzata dalla commissione di Escursionismo della nostra Sezione. Il luogo prescelto e le modalità dell'escursione saranno comunicati per tempo per mail e pubblicati sul nostro sito.



COORDINATORI:
da definire



orari da definire








Domenica **25 Maggio**

LAVORI IN CASERA CORNETTO



La giornata sarà organizzata dai responsabili della gestione della Casera Cornetto. I dettagli del programma saranno comunicati per tempo via mail e pubblicati sul sito della Sezione.

 COORDINATORI: da definire	
	 orari da definire
	





E' il periodico semestrale della Sezione. I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno. Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990.

Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorini, resto della cinta muraria medioevale di Sacile.

Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna. Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

Redazione:

via S.Giovanni del Tempio 45/1
33077 Sacile

Direttore Responsabile:

Michelangelo Scarabellotto

Comitato di Redazione:

Luigino Burigana, Gabriele Costella, Ruggero Da Re, Antonella Melilli, Aldo Modolo



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile



Verranno proposte anche quest'anno delle uscite invernali, ...con o senza neve! In caso di brutto tempo provvederemo a modificare il programma e darne comunicazione. Ciascuna escursione sarà presentata anche in sede il giovedì sera precedente all'uscita.

LE DATE:

26 novembre 2017 - Marmarole Rifugio Chiggiato - da Calalzo per la Val d'Oten	disl.1064 csp
10 dicembre 2017 - Alpi Giulie Sella Bieliga - da Chiout in Val Dogna	disl.641 csp
21 gennaio 2018 - Cansiglio Monte Pizzoc - dalla Crosetta per Pian dell'Erba	disl.470 csp/sci
03 febbraio 2018 - Cansiglio Notturna in Ceresera - Passeggiata al chiar di luna	disl.400 csp/sci
18 febbraio 2018 - Dolomiti di Sesto Malghe Klammbach e Nemes - da Passo M.te Croce Comelico	disl.580 csp/sci
04 marzo 2018 - Dolomiti di Sesto Rif. Bosi al Monte Piana - dal Lago d'Antorno	disl.550 csp/sci
18 marzo 2018- Dolomiti del Cadore Mondeval - Corvo Alto - da Passo Giau per Forc. Giau	disl.600 csp

Programma soggetto a variazioni in forza dell'andamento della stagione



La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti. Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casera una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col dei S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Scìos (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie.

2 - *Da La Crosëtta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.*

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T. Dal valico de La Crosëtta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casera Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casere Col dei Scios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - *Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo*

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervèra (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito a soci di altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano finalità statutarie affini a quelle della Sezione CAI di Sacile e che si impegnino a rispettare il regolamento.

[Art. 2] Le prenotazioni potranno essere fatte in sede, per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità. I soci della Sezione dovranno presentarsi in sede per il ritiro dei moduli e delle chiavi. I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni, seguiranno le medesime modalità, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili per gli accordi del caso. Per i soci CAI e di altre associazioni lontano da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità. A corredo della prenotazione si dovranno fornire i nominativi dei partecipanti.

[Art. 3] La Casera può essere utilizzata per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 4] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro alla Sezione all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo, salvo accordi diversi.

[Art. 5] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati e risarciti.

[Art. 6] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

[Art. 7] Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.



[1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le escursioni sociali di ogni anno; sono ammesse al concorso sia le foto delle escursioni estive sia quelle delle escursioni invernali.

[2] Saranno ammesse al concorso esclusivamente foto in formato digitale. L'autore e proprietario dell'immagine è personalmente responsabile di quanto rappresentato nella stessa. Qualora le foto ritraggano persone e/o minori ben identificabili, il concorrente deve produrre la liberatoria del soggetto ritratto o, nel caso di minore, del genitore o tutore. In assenza di liberatoria, le foto che ritraggono soggetti ben identificabili, saranno escluse dal concorso.

[3] Sui file si dovrà indicare il nome ed il cognome dell'autore e l'escursione a cui si riferiscono le foto presentate. Ogni concorrente potrà presentare un massimo di 3 di foto per escursione. Tutti i soci, fuori concorso, potranno altresì fornire un numero massimo di 30 foto da utilizzare per le proiezioni delle escursioni sociali durante le serate appositamente organizzate.

[4] Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni. Saranno parimenti escluse le foto manipolate con programmi di fotoritocco, fatta eccezione per il ritaglio dell'immagine.

[5] La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina di frontespizio del "programma escursioni" dell'anno successivo. Nel medesimo libretto troveranno spazio anche la seconda e la terza classificata.

Con la partecipazione al concorso, l'autore concede a titolo gratuito l'utilizzo senza limiti temporali del materiale alla Sezione CAI di Sacile, fermo restando la proprietà ed il diritto d'autore.

Qualora soggetti terzi chiedano alla Sezione CAI di Sacile il materiale di cui al presente regolamento per la pubblicazione su riviste, libri o giornali, internet, ecc., essi hanno l'obbligo di indicare il nome dell'autore.

[6] Per partecipare al concorso sarà sufficiente far pervenire agli incaricati le foto che si intendono ammettere al concorso, identificate come descritto al punto 3, dal 01 al 31 ottobre di ogni anno negli orari di apertura della sede.

[7] Le foto scattate durante le uscite invernali successive alle date di cui all'articolo 6 potranno partecipare al concorso dell'anno successivo.

[8] La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio di una Giuria Tecnica composta da esperti del settore e da un rappresentante della Sezione CAI di Sacile.

[9] La proclamazione del vincitore avverrà durante una delle serate culturali.

CONCORSO FOTOGRAFICO 2017

foto premiate:

Prima classificata: autore SERGIO FERRI, in prima pagina
Alta Via delle Creste Sasso Cappello

Seconda classificata: autore SERGIO MORO, in terza pagina
Anello Monte Pieltinis

Terza classificata: autore ELISABETTA MAGRINI, in ultima pagina
Giro del Sass de Rocas

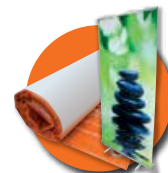
In collaborazione con:





GRAFICHE (fg)

La stampa per le vostre esigenze



Gianni Sartori Editore
giannisartoreditore@me.com

31047 PONTE DI PIAVE (TV) - VIA DELLE INDUSTRIE, 1

T. 0422.852100 - F. 0422.852099

info@grafichefg.it - www.grafichefg.com

SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO
ATTERRATE QUI**

SI

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)





**NON OCCORRE AIUTO
NON ATTERRATE QUI**

NO

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)

ESCURSIONI 2018

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
08.04	Monte Frontal - Pian delle Femene	E
22.04	 Sella S. Agnese-Ospedaletto	E
06.05	Bus del Buson	E
20.05	 Cascate e sorgenti dell'Arzino	T-E
10.06	Monte Talm	E
24.06	Monte Osternig	E
08.07	Casel Sora L'Sass	E-EEA
22.07	Vallon Popera	EE
29.07	Tofana di Rozes	EE-EEA
26.08	Monte Cavallo di Pontebba	E-EE
09.09	Croda Rossa di Sesto	EEA
23.09	Intersezionale in Casera Ceresera	E
30.09	Strada delle 52 gallerie del Pasubio	E
07.10	Col del Turno	E
21.10	Castagnata in Ceresera	
28.10	Castagnata in Cornetto	
11.11	Uscita direttori di escursione	
27.05	Lavori in Casera Cornetto	

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

Via S. Giovanni del Tempio, 45/i
33077 Sacile (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org